



**Cittadini, non sudditi**

# terzo millennio

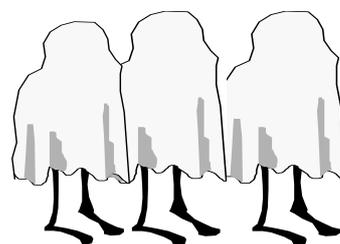
Periodico di Informazione politico - culturale

Gennaio 2012/1 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**La povertà nasce quando te la impongono!**

Anonimo italiano



**Partiti da rottamare!**

**...ovvero la condizione per una "nuova Italia"**

*di nicola cassano*

**La** fine dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia è finita com'è cominciata. Nell'indifferenza della gran massa degli Italiani perché recepita come strumentale a far dimenticare i molti e tragici problemi che stanno attanagliando il Paese: sacrifici innaturali e tasse ancor più ingiuste per il ceto medio-basso da sempre controllato fino all'ultimo *penny*; finanziarie "*lacrime e sangue*" ripetitive e mai risolutive; mercato del lavoro al palo ma sempre richiamato come la prima cosa da fare e sempre tra le priorità di qualsiasi governo, compreso l'attuale guidato da un personaggio "sobrio", amico dell'alta finanza, delle banche e pupillo-devoto della Germania (!!); vergognosa esclusione dai sacrifici della *maledetta casta* che ha la capacità di *dribblare* tra un sotterfugio e l'altro e di non pagare dazio!



Il discorso-pistolotto della notte di Capodanno del "primo cittadino" ha confermato



l'anomalia del Paese. Diviso esattamente in due! Da una parte i potenti, ricchi di parole suadenti e di impegni futuri, ma in effetti ripetitivi e vuoti. Specchio di un gruppo minoritario *attendato e attardato* nei piani alti della società italiana che certamente non conosce a fondo il vero significato di "*lavoro, equità, giustizia sociale e fregnacce simili*".



Dall'altra, una platea di cinquanta milioni di persone (*Vecchi, Donne, Uomini e Bambini!*) che sanno cosa è il lavoro e le ristrettezze esistenziali, ma che si sentono impotenti (*perché lo vogliono!*) e incapaci di reagire con piglio civile e orgoglioso, di cui solo un Paese maturo e non servo può dare testimonianza.

In mezzo, un'accozzaglia di partiti-casta che, con l'era monti-napolitano (*anticostituzionale e offensiva!*), si sono appiattiti in un ruolo cortigiano che definirlo vergognoso e indegno è un eufemismo.



Ma che loro giustificano gridando ai quattro venti e giurando il sofferto amore per l'Italia.

Quale? L'Italia che non esiste e che si illudono di poter ricostruire durante e dopo l'intervallo di questi professoroni, in effetti **omini** adusi a pontificare *ex cathedra* ma estranei al lavoro intriso di fabbrica e di botteghe artigiane.

Come docili topolini, al suono del flauto magico di teutonica memoria, si sono messi al seguito del *pifferaio monti* che, in loden e con sobrietà, a tappe forzate e sfruttando l'arma del ricatto del *default* e dello *spread* sta portando l'Italia tra le fauci della BCE,



che a marzo potrebbe avere in dote l'adesione del Paese all'*Unione Fiscale Europea*

e annoverarlo tra le future *province-Stato* dell'Europa germanizzata.



Un *vulnus* gravissimo perché verrebbe sottratta a noi Italiani la nostra **sovranità nazionale** senza un mandato esplicito del parlamento e, cosa più importante, senza il consenso del Popolo Italiano.

Una perdita di sovranità permessa dal garante della Costituzione e dai partiti dell'arco costituzionale, servi sciocchi di un governo impostoci dalla Germania, come riportato dal Wall Street Journal universalmente noto come la bibbia della finanza mondiale.



Ma se contro il duo *napolitano-monti* qualche cittadino coraggioso ha già presentato denuncia per *alto tradimento*, contro i bifolchi etico-sociali del parlamento ossia contro i partiti di destra, centro e sinistra il *redde rationem* è solo rimandato. Alle nuove elezioni! ...se questa dittatura *cd. bianca* lo permetterà! Anche se a quella data tutta questa marmaglia si presenterà con giustificazioni intrise di amor patrio o fingendo di non ricordare gli ipocriti e antisociali cori di consenso al discorso-pistolotto del capo dello Stato e



il servile "consenso sofferto (!?)" al governo monti. Ad un programma cioè illiberale (*controllo occhiuto dei conti correnti, equitalia e facezie simili*) e di asservimento dell'Italia alla BCE, eufemisticamente presentato come "programma di ricostruzione del Paese" in due tempi: il *salvitalia 2011* immediato, di lacrime e sangue, e il *crescitalia 2012*, tutto da inventare!

Miserie. Solo miserie! Che però mettono in evidenza i comportamenti deludenti e miserevoli dei *leader* che hanno riempito le cronache di questi ultimi anni.

Berlusconi innanzitutto, che ha tradito la fiducia dei suoi elettori e sostenitori. Ha mancato di coraggio e di coerenza che fanno pensare ad accordi sottobanco. Independentemente però da queste circostanze, Berlusconi non merita nessuna fiducia!

Non la merita nemmeno Bersani, che ha basato la sua azione parlamentare soprattutto sul *bunga bunga* pruriginoso e guardone. Un tradimento alle attese del suo elettorato che forse avrebbe preferito un'opposizione dura ma costruttiva. Questo tradimento si è ripetuto, seppure ammantato di un falso e ipocrita "amore" per l'Italia con il sostegno cieco al sobrio "governo monti".

Ragioni che tutte insieme portano a negare la fiducia a questo grigio segretario di partito.

Il trio Casini-Fini-Rutelli ha confermato un amore insano e sviscerato per future quanto improbabili poltrone e strapuntini che suonerebbero come i trenta denari del tradimento verso l'Italia per il sostegno fideistico all'avventura del *pifferaio in loden* condito con antisociali e inopportuni frammenti di saggezza da "grillo parlante".



*Dulcis in fundo*, Fini che con spregiudicata supponenza e sotto la tutela bonaria e distratta del capo dello Stato ha dato un pessimo esempio di cattiva gestione della *res publica* e della sua smaccata parzialità.

Tutte cose che gridano rabbia e delusione e portano comunque a negare la fiducia anche a questi compassati sessantenni racchiusi in un eufemistico *terzo polo*, posticcio e poco credibile.

Nonostante questo coacervo di contraddizioni e superficialità, questi signori (*si fa per dire!*) pensano già di ritornare in pista preparandosi ad una campagna lunga e difficile e affollata dei soliti sondaggi sempre favorevoli e vincenti.

Un assurdo che dimostra quanto lontani siano questi *sepolcri imbiancati* (fisicamente e culturalmente!) dalla realtà di tutti i giorni e dalla gente. Che, complici il *default* e lo *spread*, sta finalmente svegliandosi dal torpore in cui è stata tenuta per troppo tempo da questa indegna classe politica.

I **movimenti civici**, magari raccolti in un polo in cui far rivivere in modo dialettico le varie idee e convinzioni, potrebbero essere la base di partenza della vera "**ricostruzione dell'Italia**", libera e indipendente dalle paturnie teutoniche e dai banchieri di Bruxelles.

Una **nuova Italia** che potrà affermarsi solo se la gente andrà a votare in massa e avrà il coraggio di mandare al diavolo questi *balbuzienti* dell'orgoglio italiano.

E la fine dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia può essere l'inizio non della schiavitù finanziaria alla BCE a cui il "*sobrio monti*" ci sta portando, ma la continuazione ideale e sostanziale del risveglio del Paese a cominciare dai giovani e dai cittadini che non hanno portato all'ammasso il proprio cervello!



Torino, 1 gennaio 2012.

[www.cassanonicola.it](http://www.cassanonicola.it)

**fb: Cassano Nicola**